

BANDO 2021 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Comune di Cattolica
Codice fiscale	00343840401
Tipologia	Comune
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Ente titolare della decisione



Ente titolare della decisione	Comune di Cattolica
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione	
Data atto deliberativo di	
approvazione del progetto o	
protocollo lettera di adesione	

2

Ente titolare della decisione	Comune di Cattolica
N. atto deliberativo	prop.n. 231
Data atto deliberativo di	09-12-2021
approvazione del progetto o	
protocollo lettera di adesione	

Partner di progetto

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 Ir 18/2016	
Titolo del processo partecipativo	Cattolica nei parchi- La comunita' di Cattolica propone, sceglie e vota idee e proposte per riqualif
Ambito di intervento	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
Bonus progetti integrazione policies/settori	
	Oggetto del processo partecipativo è il coinvolgimento della comunità di Cattolica nella predisposizione di un piano strategico per la riqualificazione dei parchi e dei giardini cittadini, che l'Amministrazione Comunale intende costruire attorno a tre temi



fondamentali:

- 1. la partecipazione, in particolare dei giovani, alle attività della città;
- 2. la valorizzazione dei parchi come luoghi di aggregazione e iniziative pubbliche;
- 3. la divulgazione in materia di patrimonio del territorio, ambiente, sport e cultura. Le sfide del mondo contemporaneo — su tutte, pandemia ed emergenza climatica richiedono un ruolo attivo delle politiche pubbliche nel rafforzare la salute psico-fisica di cittadine e cittadini nonché nel preservare le risorse naturali: obiettivo del percorso è porre le basi per rispondere in maniera efficace a queste sfide nel contesto locale.

Sintesi del processo partecipativo II processo partecipativo intende, da un lato, sviluppare una coscienza collettiva circa l'esistenza e la fruibilità dei parchi e dei giardini pubblici di Cattolica, promuovendo inoltre una visione di ambiente a 360° gradi, e, dall'altro lato, raccogliere e analizzare, in maniera metodica e strutturata, modalità di sviluppo e di gestione di tali spazi. La comunità sarà chiamata ad esprimersi circa le esigenze, le idee e le proposte su questi spazi verdi pubblici, affrontando tematiche ampie e connesse, come sostenibilità, mobilità, sviluppo sociale, identità.

> Il processo medesimo rappresenta il primo passaggio dei percorsi decisionali che verranno attivati dal Comune a seconda delle esigenze e delle risorse disponibili, per la riqualificazione dei parchi e dei giardini della città, in un'ottica di continuità, urbanistica e funzionale, tra le varie aree, potenzialmente inserendo tali opere anche in interventi più articolati che riguardino anche le aree limitrofe e i quartieri in cui essi sono ubicati. I risultati ottenuti, in termini di proposte e progetti, potranno anche essere inseriti nell'ambito del bilancio partecipativo.

Il processo partecipativo è rivolto alla comunità di Cattolica — quindi, primariamente, alle persone residenti — coinvolgendo, ove possibile, chiunque viva Cattolica e i suoi spazi, inclusi le persone residenti di Comuni limitrofi e le turiste e i turisti — con particolare attenzione alla fascia d'età fino ai 35 anni, mantenendo comunque un approccio inclusivo. Il processo partecipativo coinvolgerà, inoltre, le scuole di Cattolica nonché i comitati di quartiere e le associazioni attive sul territorio, in quanto rappresentanti delle numerose realtà culturali, sociale ed economiche di Cattolica.

Il processo sarà suddiviso nelle seguenti fasi:

- Fase 0 ricognizione (gennaio-febbraio 2022): individuazione, da parte del Comune, dei parchi e dei giardini pubblici di Cattolica oggetto del processo (ampliando quanto più possibile lo spettro d'azione e considerando quindi potenzialmente tutti gli spazi verdi pubblici del territorio) e conseguente rilevazione e catalogazione dei dati urbanistici e relativi alle strutture ivi presenti, finalizzata a dettagliare i margini di manovra tecnico-operativi per la realizzazione di opere e progetti.
- Fase 1 comunicazione (marzo-aprile 2022): annuncio della realizzazione del percorso partecipativo alla comunità di Cattolica mediante i canali di comunicazione del Comune (fisici: cartellonistica, volantini; digitali: sito istituzionale in sezione apposita, social network, anche aprendo pagine dedicate) nonché attraverso le scuole, i comitati di quartiere e le associazioni del territorio; raccolta delle adesioni dei soggetti interessati; istituzione del Tavolo di Negoziazione e del Comitato di Garanzia.
- Fase 2 apertura (maggio 2022): organizzazione di assemblee aperte alla cittadinanza nelle quali illustrare il processo e le sue fasi per sollecitare l'ampliamento



della partecipazione; definizione delle attività, delle modalità di svolgimento, e dei sistemi di voto che verranno utilizzati durante lo svolgimento del processo; ampliamento dei soggetti da coinvolgere e suddivisione in gruppi di lavoro afferenti ai diversi parchi e giardini;

- Fase 3 svolgimento (maggio-settembre 2022): raccolta di idee, proposte e progetti provenienti dai partecipanti e definizione del piano strategico composto da delle prime linee guida sull'utilizzo degli spazi verdi e di un progetto preliminare complessivo per ciascun parco e giardino interessato dal processo; organizzazione di incontri in loco (nei parchi e giardini oggetto del percorso) al fine di dibattere delle idee negli spazi che potrebbero accoglierle;
- Fase 4 chiusura (settembre-ottobre 2022): redazione conclusiva e pubblicazione attraverso i canali di cui alla Fase 1 delle linee guida e dei singoli progetti per ciascun parco e giardino; realizzazione di un incontro aperto alla cittadinanza sugli esiti del processo partecipativo, delle indicazioni e delle proposte emerse.
- Fase 5 impatto: approvazione da parte del Consiglio Comunale delle linee guida sugli spazi verdi; valutazione di fattibilità tecnico-economica dei progetti e inserimento graduale nel piano dei lavori pubblici; inserimento degli elementi emersi dal processo nella redazione del Piano Urbanistico Generale; coordinamento con il Comitato di Garanzia per il monitoraggio della realizzazione delle proposte.

Contesto del processo partecipativo Cattolica è il Comune più a Sud dell'Emilia-Romagna, facente parte della Provincia di Rimini e confinante con le Marche. Nata come stazione di posta e soggiorno per i viandanti che percorrevano la via Flaminia e in seguito diventata borgo marinaro e, più recentemente, centro d'eccellenza per il turismo balneare, quest'anno Cattolica ha festeggiato i 750 anni dalla sua fondazione come castrum medievale, avvenuta il 16 agosto 1271.

> Le caratteristiche geografiche, urbanistiche e demografiche di Cattolica sono peculiari: la città si estende per appena 6 chilometri quadrati con circa 3 chilometri di costa marittima ed è attraversata da tre torrenti (Conca, Ventena e Tavollo); al 1º gennaio 2019, contava poco più di 17.000 residenti — numeri che aumentano considerevolmente (con picchi di 80.000 persone nel territorio comunale) nel periodo estivo a causa del turismo, settore principale dell'economia locale (si contano, infatti, oltre 200 alberghi e circa 150 strutture extra-alberghiere). Conseguentemente, il territorio di Cattolica risulta fortemente urbanizzato.

Il Comune possiede diversi luoghi d'eccellenza: l'Acquario di Cattolica (il secondo d'Italia, preceduto solo da quello Genova); il Teatro della Regina; il Museo della Regina, che raccoglie preziosi reperti archeologici che ricostruiscono la storia della città; la nuova Darsena; il Centro Culturale Polivalente, luogo culturale vivace e stimolante. Cattolica è suddivisa in diversi quartieri che portano avanti le istanze dei residenti, specifiche dei vari territori: Macanno, Ventena, Mare Nord, Violina Casette Porto, Centro e Torconca.

In un contesto così ricco e densamente abitato, parchi e giardini pubblici diventano una risorsa da preservare e mantenere. Il patrimonio verde di Cattolica è composto da 16 parchi e 9 giardini, la maggior parte dei quali di ridotte dimensioni e talvolta sconnesso dal contesto urbano circostante, nonché ubicati perlopiù nella zona a monte della ferrovia. Il parco principale della città è il Parco della Pace, dotato di diverse strutture ludico e sportive, un laghetto artificiale e un edificio che funge da bar e ristorante; di dimensioni rilevanti anche i parchi dietro la stazione ferroviaria e il parco



di via Francesca da Rimini. Per quanto molti di essi ospiti giochi e/o strutture per le attività sportive, si ravvede la necessità di una maggiore integrazione con i quartieri affinché se ne possa sfruttare il potenziale e tali spazi non solo rafforzino il loro ruolo di polmoni verdi per la città ma stimolino la cittadinanza ad usufruirne durante tutto l'anno. L'importanza di parchi e giardini è emersa in maniera preponderante durante la prima ondata pandemica quando, con la restrizione dei movimenti, molti cittadine e cittadini hanno avuto modo di scoprire spazi nelle vicinanze delle proprie abitazioni altrimenti scarsamente utilizzati.

Nell'ottica di intervenire sui parchi e giardini pubblici in maniera organica e innovativa, anche stimolando le iniziative di educazione ambientale, nel corso del 2021 è stato intrapreso un progetto che ha visto bambine e bambini delle scuole primarie, in collaborazione con i comitati di quartieri e il Laboratorio dell'Immagine, scegliere i nomi di alcuni parchi e disegnarne il logo.

Obiettivi e risultati attesi del II processo partecipativo si prefigge di:

- processo partecipativo art. 13, l.r. sviluppare una coscienza collettiva circa l'esistenza e la fruibilità dei parchi e dei 15/2018 giardini pubblici di Cattolica, talvolta poco conosciuti dalla stessa cittadinanza e scarsamente frequentati da turiste e turisti, promuovendo inoltre principi di educazione ambientale, sviluppo sostenibile e cultura partecipativa;
 - raccogliere e analizzare, in maniera metodica e strutturata, modalità di sviluppo e di gestione di tali spazi, chiamando la comunità ad esprimersi circa le esigenze, le idee e le proposte su questi spazi verdi pubblici, affrontando tematiche ampie e connesse, come sostenibilità, mobilità, sviluppo sociale, identità.

Secondariamente, il processo favorirà il coinvolgimento e la partecipazione di nuovi soggetti nelle scelte relative alla riqualificazione degli spazi pubblici anche in ottica di progettazione territoriale e stimolerà il recepimento nell'ambito dei percorsi decisionali del Comune delle esigenze e delle idee della comunità.

Il processo partecipativo mira a raggiungere la redazione delle linee guida sull'utilizzo degli spazi verdi, cioè un documento che delinei buone pratiche di sostenibilità e prassi per organizzare momenti aggregativi nei parchi e nei giardini della città nonché principi generali per le opere di riqualificazione e valorizzazione degli spazi medesimi. Inoltre, il processo genererà una serie di progetti, uno per ciascun parco e giardino, che incorpori le proposte e i progetti emersi dall'ascolto e dal dialogo con i soggetti partecipanti.

Altri risultati riguardano la creazione di canali comunicativi specifici sui parchi e sui giardini di Cattolica, utili anche a veicolare iniziative ad essi afferenti; nonché la valorizzazione delle attività delle associazioni e dei comitati del territorio e la formazione di nuovi gruppi di cittadine e cittadini interessati al tema della sostenibilità e della socialità negli spazi verdi pubblici anche nell'ottica di rafforzare il rapporto tra Comune e cittadinanza.

Data di inizio prevista 15-01-2022

Durata (in mesi) 10

Motivazione per processi con durate Il processo partecipativo interessa potenzialmente tutti i parchi e i giardini di Cattolica superiori a 6 mesi e prevede lo svolgimento di sessioni partecipative con la cittadinanza negli spazi medesimi, la cui organizzazione dipende da numerose variabili, tra cui la temperatura,



il meteo e la presenza di eventi.

Elementi di qualità tecnica

Sollecitazione delle realtà sociali Attraverso il processo partecipativo, il Comune intende sollecitare diverse realtà del territorio, nell'ottica di coinvolgere l'intera collettività e promuovere le attività di partecipazione in maniera trasversale.

> I soggetti coinvolti nella prima fase, individuati sulla base sia della rappresentatività della comunità sia delle competenze e degli ambiti d'azione, sono:

- i comitati di quartiere: Macanno, Ventena, Mare Nord, Violina Casette Porto e Torconca;
- le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Cattolica e la scuola primaria "Maestrie Pie" (a Cattolica non esistono, al momento, scuole secondarie di secondo grado);
- le associazioni sportive dilettantistiche, sportive per la disabilità e le associazioni di promozione sociale operanti nel territorio comunale;
- le associazioni operanti all'interno del Centro Giovani Cattolica;
- l'associazione Toby Dammit, gestore del Salone Snaporaz;
- le associazioni combattentistiche (ANPI Cattolica-Valconca).

Referenti di queste realtà entreranno a far parte del Tavolo di Negoziazione, congiuntamente all'Assessore alla Partecipazione e a rappresentanti del Comune (inclusi referenti dei luoghi della cultura come il Museo della Regina, il Teatro della Regina e il Centro Culturale Polivalente – Biblioteca di Cattolica, Laboratorio di Educazione all'Immagine) e verranno coinvolti negli incontri in loco. Il coinvolgimento avverrà nella Fase 1 attraverso la convocazione (via mail o telefono) di incontri mirati con gli organi direttivi e l'organizzazione di assemblee aperte agli appartenenti (alunne/i, associate/e, etc.).

Il Tavolo di Negoziazione potrà poi essere ampliato con rappresentanti di altre realtà locali portatrici di interessi quali le associazioni di categoria (CNA, Confcommercio, Associazione Albergatori, Confartigianto, etc.) e i sindacati (CGIL, USB), attraverso le stesse modalità di cui sopra.

Inclusione II processo partecipativo, già dalle prime fasi, si pone l'obiettivo di coinvolgere la comunità di Cattolica nella sua interezza, in considerazione del fatto che l'oggetto riguarda una risorsa (parchi e giardini pubblici) utilizzata trasversalmente. Tale ampliamento avverrà attraverso tre modalità principali.

> La creazione del Tavolo di Negoziazione è il primo veicolo per l'allargamento della partecipazione in quanto i referenti hanno un contatto diretto e quotidiano con la comunità. Una delle prime attività di questo gruppo di lavoro sarà proprio di stilare una mappa dei potenziali interessati da raggiungere attraverso i canali e le attività delle organizzazioni facenti parti del Tavolo e con realtà connesse anche afferenti ad altri Comuni (ad esempio, associazioni non operanti nel territorio di Cattolica ma con membri di Cattolica oppure potenzialmente interessati alla riqualificazione di parchi e giardini pubblici). I soggetti interessati diventeranno parte attiva e costruttiva del processo partecipativo, venendo coinvolti a pieno titolo nella Fase 3, cioè nella raccolta



di idee e proposte con consequente redazione di una prima versione delle linee quida e dei progetti per ciascun parco e giardino interessati.

Contestualmente, la partecipazione al processo sarà allargata quanto più possibile ai componenti della comunità cattolichina non già rappresentati dalle organizzazioni di cui sopra, come ad esempio giovani nella fascia d'età 15-35, sportivi amatoriali e indipendenti, persone over 65. Il coinvolgimento avverrà attraverso una campagna di ingaggio e comunicazione che adotti strumenti promozionali come comunicati stampa e post sui siti e sulle pagine social istituzionali (eventualmente sponsorizzati) nonché e-mail e volantini. I soggetti interessati potranno entrare a fare parte del Tavolo di Negoziazione qualora siano portatori di interessi più ampi, e in ogni caso, saranno coinvolti durante la Fase 3.

Infine, l'inclusione sarà garantita da attività di coinvolgimento indirizzate ai frequentatori dei parchi e dei giardini medesimi, non già ricompresi nelle precedenti modalità, attraverso una comunicazione specifica negli spazi individuati e da contatti in loco negli orari di maggiore frequentazione.

Tavolo di Negoziazione Il Tavolo di Negoziazione è il gruppo di lavoro decisionale che si occupa, contestualmente alla campagna comunicativa del Comune, di sollecitare e motivare le realtà locali, ampliando il bacino dei soggetti partecipanti al processo; inoltre, di definire il programma di lavoro per la partecipazione al processo e lo svolgimento dello stesso; infine, di redigere e approvare (nell'ambito del processo) il piano strategico di riqualificazione dei parchi e dei giardini composto dalle linee guida sull'utilizzo degli spazi verdi e dalle schede progettuali per ciascun parco e giardino; proporre i membri del Comitato di Garanzia e verificarne la costituzione.

Nella fase di avvio, il Tavolo di Negoziazione sarà costituito dai referenti di:

- comitati di quartiere: Macanno, Ventena, Mare Nord, Violina Casette Porto e Torconca:
- scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Cattolica e la scuola primaria "Maestrie Pie" (a Cattolica non esistono, al momento, scuole secondarie di secondo grado);
- associazioni sportive dilettantistiche, sportive per la disabilità e le associazioni di promozione sociale operanti nel territorio comunale;
- associazioni operanti all'interno del Centro Giovani Cattolica;
- associazione Toby Dammit, gestore del Salone Snaporaz;
- associazioni combattentistiche (ANPI Cattolica-Valconca).

Tali realtà sono state individuate sulla base della rappresentatività trasversale della comunità di Cattolica e delle competenze in materia di attività che si svolgono negli spazi verdi del territorio nonché tenendo conto della partecipazione degli stessi ad esperienze partecipative già avviate dal Comune in anni passati.

Congiuntamente a questi soggetti, il Tavolo di Negoziazione sarà composto dall'Assessore alla Partecipazione e a rappresentanti del Comune (inclusi referenti dei luoghi della cultura come il Museo della Regina, il Teatro della Regina e il Centro Culturale Polivalente).



Successivamente alla costituzione del "nucleo di partenza" del Tavolo di Negoziazione, nella Fase 2, si riserva la facoltà di allargarlo ad ulteriori soggetti interessati coinvolti nell'ambito delle assemblee aperta alla cittadinanza

Il Tavolo di Negoziazione sarà dotato di regolamento che stabilisca gli obiettivi, le regole di partecipazione, la costituzione, il o la referente, i compiti, le modalità di lavoro, gli impegni e le regole della discussione; in quest'ultima sezione, verranno incluse le regole per la gestione delle divergenze inconciliabili, cioè non risolvibili mediante il normale corso della discussione.

Il Tavolo di Negoziazione verrà convocato utilizzando modalità di partecipazione aperte prevedendo: incontri fisici (assemblea aperta in luogo pubblico) per l'evento di lancio e le tappe fondamentali del processo partecipativo (ad esempio, presentazione dei risultati) e incontri virtuali (via Zoom con possibilità di partecipazione aperta ai soggetti interessati) per gli incontri più tecnici di defi

Metodi mediazione Lo svolgimento delle attività sarà condotto in osservanza delle disposizioni nazionali, regionali e locali in materia di contrasto e contenimento della pandemia. Ove possibile, si prediligeranno incontri virtuali (in ogni caso plenari, aperti cioè a ogni soggetto interessato), specialmente per la definizione degli aspetti tecnico-operativi; assemblee plenarie con presenza fisica riguarderanno le tappe principali del processo, come l'evento di lancio e la presentazione dei risultati. Gli incontri con la comunità di Cattolica (Fase 3 – svolgimento) verranno organizzati all'aperto, nei parchi e nei giardini individuati nella fase ricognitiva, così da poter garantire efficacemente il distanziamento.

> Nella Fase 1, con specifico riferimento all'avvio e alla costituzione del Tavolo di Negoziazione, si prediligeranno modalità di lavoro interattive che permettano in ogni momento la possibilità di fornire il proprio contributo (ad esempio, utilizzando le cartelle di Google Drive per la condivisione e la modifica dei materiali; oppure le stanze di Zoom per la divisione in gruppi di lavoro). Conflitti e divergenze, in questa fase, verranno risolti attraverso la mediazione dei referenti del Comune anche utilizzando il metodo del consenso.

Nella Fase 2, relativamente alla definizione delle attività e delle modalità di svolgimento nonché della suddivisione in gruppi di lavoro afferenti ai diversi parchi e giardini, verranno predilette tecniche volte a facilitare il confronto e la collaborazione tra i soggetti partecipanti, riducendo l'emergere di divergenze che verranno comunque risolte attraverso apertura al dibattito, creazione di gruppi di lavoro ristretti e, nei casi più inconciliabili, sistemi di voto a maggioranza (anche usando modalità di voto innovative come il ranked-choice voting) e metodologie di gestione dei conflitti orientate alla negoziazione integrativa.

Nella Fase 3, di raccolta di idee, proposte e progetti mediante incontri pubblici in loco nei parchi e nei giardini, aperta alla comunità di Cattolica nella sua interezza come individuata precedentemente, anche partendo dai gruppi di lavoro individuati nella



Fase 2 relativamente ai singoli parchi e giardini, la partecipazione sarà stimolata da attività interattive quali: esplorazione dello spazio pubblico in gruppo volto ad analizzare il contesto urbano e ambientale e a segnalare eventuali criticità da risolvere; sessione di brainstorming, anche utilizzando device tecnologici come tablet e proiettori (dotati, ad esempio, delle mappe interattive degli spazi dove poter individuare e segnalare le idee e le proposte) nonché modalità ludiche e ricreative; sistematizzazione delle informazioni raccolte in termini di idee e proposte e pubblicazione dei risultati preliminari; eventuale fase di voto o dibattito sulle idee e proposte mediante questionari online.

Piano di comunicazione L'attività di comunicazione del processo sarà multicanale.

Nelle fasi iniziali, quando l'obiettivo sarà diffondere la conoscenza circa l'avvio e lo svolgimento del processo partecipativo, si adotteranno metodi tradizionali di comunicazione come cartellonistica, volantini cartacei e comunicati stampa (da trasmettere alle testate giornalistiche), inviti telefonici e via mailing list e coinvolgimento delle realtà del territorio che, successivamente, entreranno a far parte del Tavolo di Negoziazione e che saranno un veicolo di passaparola tra gli associati; indicativamente, si stamperanno, inizialmente, 50 manifesti 70x100 da affiggere nel territorio comunale, 100 locandine A3 da affiggere nei luoghi pubblici e nelle sedi delle realtà coinvolte e, successivamente, 4.000 flyer con informazioni sul processo e sulle attività che si svolgeranno, nonché il calendario delle stesse.

Oltre a ciò, si utilizzeranno metodi digitali di comunicazione, tra cui il sito istituzionale del Comune e i social network. Relativamente alla comunicazione su internet, si ritiene maggiormente funzionale:

- predisporre una pagina dedicata sul sito web istituzionale del Comune (cattolica.net) nella quale inserire, di volta in volta, il materiale generato dal processo partecipativo (a titolo d'esempio: mappa dei parchi e giardini, verbali degli incontri del Tavolo di Negoziazione, regolamento dello stesso, prima bozza delle linee guida, schede progettuali dei parchi e giardini); la pagina conterrà un'area specifica sul Tavolo di Negoziazione; un'area con il materiale degli incontri (preparatorio e conclusivo); un'area dedicata al monitoraggio e controllo degli esiti del processo;
- aprire una pagina Facebook e Instagram (valutando anche la possibilità di utilizzare altri social network e app di messaggistica, come Telegram) specifica sul processo partecipativo che pubblichi, prediligendo formati grafici e un linguaggio chiaro e comprensibile e continuativamente lungo tutto il processo, le date degli incontri, resoconti fotografici e video degli stessi, nonché ogni altro materiale utile a stimolare e rafforzare la partecipazione come per esempio video di presentazione delle idee dei soggetti partecipanti o video in formato Reel. La gestione delle pagine verrà condivisa con i soggetti partecipanti, stimolando inoltre il coinvolgimento delle fasce più giovani.

Le pagine dedicate saranno inoltre oggetto di sponsorizzazione, anche mirata, così da raggiungere il più vasto target possibile, specialmente nella fascia 15-35 anni, e saranno condivise dal profilo istituzionale del Comune nonché all'interno di gruppi Facebook locali e dalle pagine delle realtà coinvolte.

Caratteristiche tecniche



Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018

Verrà realizzato un momento di formazione rivolto ai soggetti facenti parte del Tavolo di Negoziazione (compresi gli amministratori e i referenti del Comune nonché al personale interessato) sulle tecniche di mediazione e di sollecitazione alla partecipazione, dalle politiche nazionali e regionali (ad esempio, Legge Regionale 15/2018) alle best practice a livello internazionale e nazionale e agli strumenti promossi dalla Regione in materia (IoPartecipo, etc.).

Attività di monitoraggio e controllo L'attività di monitoraggio e controllo si svilupperà sia durante lo svolgimento del processo sia dopo la conclusione dello stesso.

Il processo si doterà di un Comitato di Garanzia che avrà i sequenti obiettivi:

- verificare il rispetto delle tempistiche e delle modalità di svolgimento previste;
- garantire l'imparzialità delle decisioni del Tavolo di Negoziazione rispetto i soggetti coinvolti;
- garantire la coerenza delle attività svolte con la pianificazione del processo e gli esiti

Il Comitato di Garanzia sarà composto da 5 componenti, non già facenti parte del Tavolo di Negoziazione: un membro nominato dal Comune, a rappresentanza dell'istituzione; due membri nominati dal Tavolo di Negoziazione (escludendo dal voto i referenti del Comune medesimo facenti parte del Tavolo), a rappresentanza della comunità di Cattolica, con il criterio che almeno uno di essi sia under-35; un membro nominato dal Tavolo di Negoziazione come esperto di riqualificazione urbana; un membro nominato dal Tavolo di Negoziazione come esperto di democrazia partecipativa.

Il Comitato di Garanzia supervisionerà le fasi del processo partecipativo, consultando la documentazione prodotta e gli incontri organizzati, fornendo riscontro sul corretto svolgimento del processo medesimo.

In seguito alla redazione del piano strategico, composto dalle linee guida e dalle schede progettuali dei singoli parchi e giardini, e all'adozione dello stesso mediante i processi decisionali del Comune, il materiale conclusivo verrà reso pubblico attraverso i canali istituzionale (pagina dedicata nel sito del Comune e pagine social); attraverso gli stessi canali, verranno condivisi gli aggiornamenti relativamente al monitoraggio del rispetto delle linee guida e alla valutazione di fattibilità tecnico-economica e al recepimento delle proposte all'interno dei percorsi decisionali dell'ente (ad esempio, inserimento nel piano dei lavori pubblici, partecipazione a bandi di riqualificazione, etc.). Il Comitato di Garanzia continuerà la sua opera di supervisione dell'ente anche in questa fase.

A cadenza annuale, per i successivi 4 anni, verrà convocata la comunità di Cattolica (anche attraverso incontri mirati per esempio nelle scuole, con i comitati, etc.) per aggiornarla circa lo stato di avanzamento della valutazione e del recepimento delle proposte. Contestualmente, verranno raccolti dati dalla comunit di Cattolica sotto



forma di questionari e focus group circa la soddisfazione sugli esiti e
sull'implementazione degli stessi e le eventuali criticità o esigenze.

Oneri per la progettazione

Importo	0
Dettaglio della voce di spesa	non previsti oneri

Oneri per la formazione

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Percorso formativo sulle tecniche di mediazione

Oneri per la fornitura

1

Importo	7000
Dettaglio della voce di spesa	Noleggio hardware (tablet, proiettore) e software per la facilitazione dello svolgimento
	del process

2

Importo	1300
Dettaglio della voce di spesa	Acquisto materiali di vario genere (pannelli, illuminazione,) per lo svolgimento degli
	incontri

3

Importo	1700
Dettaglio della voce di spesa	noleggio materiali per lo svolgimento degli incontri (mobilio, gazebi etc).

Oneri per la comunicazione

1

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Realizzazione del piano di comunicazione; progettazione logo e identità visiva del
	processo partecip

2

Importo	1500
Dettaglio della voce di spesa	Realizzazione dei materiali e degli interventi per la campagna comunicativa (cartacei e
	web, incluse

3

Importo	500
Dettaglio della voce di spesa	Supporto alla comunicazione istituzionale via Web con pagina dedicata sul sito
	istituzionale e pagin

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	0,00
Tot. Oneri per la formazione del	1.000,00



personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	3.000,00
Totale Costo del progetto	14.000,00

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Soggetto co-finanziatore	nessuno
Importo	0

Contributo Regione e co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	14000
Totale finanziamenti (A+B+C)	14.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	14.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	
% Co-finanziamento (richiedente e	
altri soggetti)	
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri	0,00
soggetti)	
Contributo richiesto alla Regione	14000

Impegni del soggetto richiedente

Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2022. Il soggetto
richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del
procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo
fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021,
che attesta l'avvio del processo partecipativo
Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un
Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di
proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione
fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data
di avvio formale del procedimento
Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione



finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione

Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento
	europeo n. 679/2016